

Caserta / Napoli – Mascherine false e pericolose, sequestrata fabbrica abusiva: 2 denunciati

written by La redazione | 1 Giugno 2020



Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli ha sequestrato, nel corso di due distinti interventi, tra le province di Caserta e di Napoli, una fabbrica abusiva destinata alla produzione e al confezionamento di mascherine, camici e tute antivirali, ed oltre 4000 dispositivi di protezione individuale non sicuri e con loghi contraffatti. La prima delle due operazioni prende le mosse da un'attività d'iniziativa condotta dal Gruppo di Frattamaggiore che ha scoperto a Succivo (CE) una vera e propria fabbrica di mascherine sconosciuta al Fisco e 38000 fra mascherine, camici e tute antivirali pronte per essere messe in commercio. Sono

stati sequestrati l'opificio, i materiali, le attrezzature (macchinari per la cucitura, tagliatura e stiratura) e 10.000 false etichette "made in Italy" che stavano per essere apposte sui dispositivi in corso di lavorazione. Denunciato all'Autorità Giudiziaria il responsabile, un 53enne di origini pakistane residente a Sant'Arpino (CE), per contraffazione, ricettazione e frode in commercio, oltre che per violazioni in materia ambientale e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sanzionato, altresì, unitamente a 5 connazionali che lavoravano nell'azienda, per il mancato rispetto delle misure di sicurezza anti-contagio. Le stesse Fiamme Gialle, inoltre, nel corso di una seconda operazione, hanno sequestrato, in un negozio di abbigliamento del quartiere Ponticelli di Napoli, 1700 capi di abbigliamento contraffatti e 4.000 mascherine per bambini non sicure, raffiguranti famosi personaggi di serie televisive, personaggi dei videogiochi e cartoni animati ("Disney" - "Narcos" - "Me contro Te" - "Supreme/Jordan" - "Fortnite"). I dispositivi di "protezione", in particolare, erano privi della certificazione obbligatoria di conformità sanitaria e delle informazioni dovute al consumatore, come l'indicazione della provenienza, i materiali utilizzati e le istruzioni per l'uso, non garantendo, quindi, alcuna sicurezza contro il rischio contagio e risultando persino potenzialmente dannosi. Denunciato il responsabile, un 34enne di origine cinese residente al Centro Direzionale di Napoli, per contraffazione e frode in commercio.